

EDIZIONI RICORDI



G. VERDI

L TROVATORE

Edizione in quattro parti di S. CAMMARANO

Prezzo netto: Cent. 25

Proprietà degli Editori - Deposito

G. RICORDI & C.

Editori Stampatori

MILANO

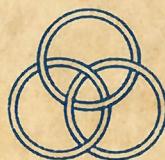


EDIZIONI RICORDI PALERMO LONDRA LIPSIÀ BUENOS AIRES

Ricordo depositato presso lo Stabilimento Musicale

E. SCHMIDL & C. - TRIESTE

Stampatello, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



Sopr. Mary, Walter, Erwin.
Voglio, lung, Rita, Lino.

NER LIB 335

1908

IL TROVATORE

DRAMMA IN QUATTRO PARTI

POESIA DI

SALVADORE CAMMARANO

MUSICA DI

Giuseppe Verdi



Prezzo netto: Cent. 25 TRIESTE



G. RICORDI & C.
Editori - Stampatori
MILANO



ROMA-NAPOLI-PALERMO-LONDRA-LIPSIA-BUENOS-AIRES

Deposto a norma di legge e dei trattati internazionali. Proprietà degli Editori.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.
All rights of execution, representation, reproduction, translation and transcription are strictly reserved

BOOSEY & C° - NEW-YORK

(Printed in Italy)

Esclusivo Deposito presso lo Stabilimento Musicale

C. SCHMIDL & C° - TRIESTE



PERSONAGGI

| | | |
|------------------------------|-------------------------|-----------|
| IL CONTE DI LUNA | <i>Abrelli</i> | Baritono |
| LEONORA | <i>Battaglini</i> | Soprano |
| AZUCENA | <i>Cataldo</i> | Contralto |
| MANRICO | <i>Gio. Lauri Volpi</i> | Tenore |
| FERRANDO | | Basso |
| INES | | Soprano |
| RUIZ | | Tenore |
| Un Vecchio Zingaro | | Basso |
| Un Messo | | Tenore |

Compagne di Leonora - Famigliari del Conte - Uomini d'arme
Zingari e Zingare.

L'avvenimento ha luogo parte in Biscaglia, parte in Aragona

Epoca dell'azione il principio del secolo XV.

Il subbietto è tolto da un dramma di Antonio Garcia Gutierrez
che porta lo stesso titolo.

P A R T E P R I M A

IL DUELLO

S C E N A P R I M A.

Atrio nel palazzo dell' Aliaferia.

Porta da un lato che mette agli appartamenti del Conte di Luna.

Ferrando e molti Famigliari del Conte che giaciono presso la porta; alcuni Uomini d'arme che passeggianno in fondo.

FER. (*ai Famigliari vicini ad assopirsi*)

All' erta, all' erta! il Conte
N' è d' uopo attender vigilando; ed egli
Talor presso i veroni
Della sua vaga, intere
Passa le notti.

FAM. Gelosia le fiere
Serpi gli avvanta in petto!

FER. Nel Trovator, che dai giardini move
Notturno il canto, d'un rivale a dritto
Ei teme.

FAM. Dalle gravi
Palpebre il sonno a discacciar, la vera
Storia ci narra di Garzia, germano
Al nostro Conte.

FER. La dirò: venite
Intorno a me.

ARM. Noi pure... (*i Famigliari eseguiscono accostandosi pur essi*)

FAM. Udite, udite. (*tutti acerchiano Ferrando*)

FER. Di due figli vivea padre beato
Il buon Conte di Luna:

Fida nutrice del secondo nato
Dormia presso la cuna.
Sul romper dell' aurora un bel mattino
Ella dischiude i rai;
E chi trova d' accanto a quel bambino?
CORO Chi?... Favella... Chi mai?...

FER. Abbieta zingara, fosca vegliarda!
Cingeava i simboli di malfarda!
E sul fanciullo, con viso arcigno,
L' occhio afflgeva torvo, sanguigno!...
D' orror compresa è la nutrice...
Acuto un grido all' aura scioglie;
Ed ecco, in meno che labbro il dice.
I servi accorrono in quelle soglie;
E fra minaccie, urli e percosse
La rea discacciano ch' entrarvi osò.
Giusto quei petti sdegno commosse;
L' insana vecchia lo provocò.
Aserì che tirar del fanciullino
L' oroscopo volea...
Bugiarda ! Lenta febbre del meschino
La salute struggea !
Coverta di pallor, languido affranto
Ei tremava la sera,
E il dì traeva in lamentevol pianto...
Ammaliato egli era ! (*il Coro inorridisce*)
La fattucchiera perseguitata
Fu presa, e al rogo fu condannata ;
Ma rimaneva la maledetta
Figlia, ministra di ria vendetta !...
Compì quest' empia nefando eccesso!...
Sparve il fanciullo... e si rinvenne
Mal spenta brace nel sito istesso
Ov' arsa un giorno la strega venne !...
E d'un bambino... ohimè!... l' ossame
Bruciato a mezzo, fumante ancor!
CORO Oh scellerata!... oh donna infame!...
Del par m' investe ira ed orror!
ALCUNI E il padre?
FER. Brevi e tristi giorni visse :
Pure ignoto del cor presentimento
Gli diceva, che spento
Non era il figlio; ed, a morir vicino,
Bramò che il signor nostro a lui giurasse
Di non cessar le indagini... ah! fur vane!...
ARM. E di colei non si ebbe
Contezza mai?
FER. Nulla contezza... Oh! dato
Mi fosse rintracciarla
Un dì!

FAM. Ma ravvisarla
Potresti ?
FER. Calcolando
Gli anni trascorsi... lo potrei.
ARM. Tempo presso la madre
All' inferno spedirla.
FER. All' inferno? È credenza che dimori
Ancor nel mondo l' anima perduta
Dell' empia strega, e quando il cielo è nero
In varie forme altrui si mostri.
CORO È vero!
ALCUNI Su l' orlo dei tetti alcun l' ha veduta!
ALTRI In upupa o strige talora si muta!
ALTRI In corvo tal' altra; più spesso in civetta!
Sull' alba fuggente al par di saetta.
FER. Morì di paura un servo del conte,
Che avea della zingara percossa la fronte!
(tutti si pingono di superstizioso terrore)
Apparve a costui d' un gufo in sembianza
Nell' alta quiete di tacita stanza !...
Con occhi lucenti guardava... guardava,
Il cielo attristando con urlo feral!
TUTTI Ah! sia maledetta la strega infernal!
(con subito soprassalto. Odonsi alcuni tocchi di tamburo.
Gli Uomini d' arme accorrono in fondo; i Famigliari
traggonsi verso la porta)

SCENA II.

Giardini del palazzo.

Sulla destra, marmorea scalinata che mette agli appartamenti.
La notte è inoltrata; dense nubi coprono la luna.

Leonora ed Ines.

INES Che più t' arresti?... l' ora è tarda: vieni,
Di te la regal donna
Chiese, l' udisti.
LEO. Un' altra notte ancora
Senza vederlo!
INES Perigliosa fiamma
Tu nutri!... Oh come, dove
La primiera favilla
In te s' apprese?

LEO. Tu non morrai... vengo a salvarti...
 MAN. Come!... a salvarmi?... fia vero!
 LEO. Addio...
 Tronca ogni indugio... t'affretta... parti...
 (accennandogli la porta)
 MAN. E tu non vieni?
 LEO. Restar degg' io!...
 MAN. Restar!...
 LEO. Deh! fuggi!...
 MAN. No.
 LEO. (cercando di trarlo verso l'uscio) Guai se tardi!
 MAN. No...
 LEO. La tua vita!...
 MAN. Io la disprezzo...
 Pur figgi, o donna, in me gli sguardi!...
 Da chi l'avesti?... ed a qual prezzo?...
 Parlar non vuoi?... Balen tremendo!...
 Dal mio rivale!... intendo... intendo!...
 Ha quest'infame l'amor venduto...
 Venduto un core che mio giurò!
 LEO. Ahi, come l'ira ti rende cieco!
 Ahi, quanto ingiusto, crudel sei meco!
 T'arrendi... fuggi, o sei perduto!
 O il ciel nemmeno salvar ti può!
 (Leonora si getta ai piedi di Manrico)
 AZU. Ai nostri monti... ritorneremo... (dormendo)
 L'antica pace... ivi godremo...
 Tu canterai... sul tuo liuto...
 In sonno placido... io dormirò...
 MAN. Ti scosta...
 LEO. Non respingermi...
 Vedi?... languente, oppressa,
 Io manco...
 MAN. Va... ti abbomino...
 LEO. Ti maledico...
 Ah, cessa!
 Non d'imprecar, di volgere
 Per me la prece a Dio
 È questa l'ora!
 MAN. Un brivido
 Corse nel petto mio!
 LEO. Manrico!
 MAN. (accorr. a sollevarla) Donna, svelami...
 Narra

35
 LEO. Ho la morte in seno...
 MAN. La morte!...
 LEO. Ah, fu più rapida
 La forza del veleno
 Ch'io non pensava!...
 MAN. Oh fulmine!
 Senti! la mano è gelo...
 Ma qui... qui foco orribile (toccandosi il petto)
 Arde...
 LEO. Che festi!... o cielo!
 Pria che d'altri vivere...
 Io volli tua morir!...
 MAN. Insano!... ed io quest'angelo
 Osava maledir!
 LEO. Più non resisto!
 MAN. Ahi misera!...
 (entra il Conte arrestandosi sulla soglia)
 LEO. Ecco l'istante... io moro...
 MANRICO! * Or la tua grazia...
 (* stringendogli la destra in segno d'addio)
 MAN. Padre del cielo... imploro...
 LEO. Insano!... ed io quest'angelo
 Osava maledir!
 MAN. Prima... che... d'altri vivere...
 LEO. Io volli... tua morir! (spira)
 CON. (Ah! volle me deludere,
 E per costui morir!)
 LEO. Sia tratto al ceppo! (additando agli armati Manrico)
 MAN. Madre... oh madre, addio!
 (parte tra gli armati)
 AZU. Manrico!... Ov'è mio figlio? (destandosi)
 CON. A morte ei corre!...
 AZU. Ah ferma!... m'odi...
 CON. (trascinando Azucena verso la finestra)
 Vedi?...
 AZU. Cielo!
 CON. È spento!
 AZU. Egli era tuo fratello!...
 CON. Ei!... quale orror!...
 AZU. Sei vendicata, o madre! (cade a' piè della finestra)
 CON. E vivo ancor! (inorridito)
 FINE.